

**RITORNO DALLA ZASTAVA DI KRAGUJEVAC**  
**Viaggio del 18-22 ottobre 2008**  
**(resoconto di viaggio a cura di Gilberto Vlaic)**

Questa relazione e' suddivisa in quattro parti.

- 1 Introduzione e siti web
- 2 Cronaca del viaggio; i progetti in corso e quelli futuri
- 3 Alcune informazioni generali sulla Serbia e sulla Zastava
- 4 Conclusioni

**1. Introduzione (come sempre uguale a tutte le introduzioni...)**

Vi invio la relazione del viaggio svolto circa un mese fa a Kragujevac per la consegna delle adozioni a distanza che fanno capo alla ONLUS Non Bombe ma solo Caramelle (Gruppo Zastava di Trieste e sezione del Veneto) e al Coordinamento Nazionale RSU CGIL e per la verifica dei progetti in corso a Kragujevac.

**Vi ricordo il sito del coordinamento RSU, sul quale trovate tutte le notizie sulle nostre iniziative a partire dal 1999**

**<http://www.coordinamentorsu.it>**

Trovate tutte le informazioni seguendo il link  
Solidarietà con i lavoratori della Jugoslavia:  
<http://www.coordinamentorsu.it/guerra.htm>

Il nostro sito e' all'indirizzo

**[www.nonbombemasolocaramelle.org](http://www.nonbombemasolocaramelle.org)**

**I nostri resoconti sono presenti anche sul sito del Coordinamento Nazionale per la Jugoslavia, all'indirizzo:**

<http://it.groups.yahoo.com/group/crj-mailinglist/messages>

Ricordo che molti dei progetti in corso a Kragujevac sono realizzati in collaborazione con altre associazioni: Zastava Brescia, ABC solidarietà e pace di Roma, Fabio Sormanni di Milano, e Cooperazione Odontoiatrica Internazionale.

Questi sono gli indirizzi dei loro siti:

<http://digilander.libero.it/zastavabrescia>

<http://www.abconlus.it>

<http://www.fabiosormanni.org>

<http://www.cooperazioneodontoiatrica.eu/>

**2. Cronaca del viaggio; i progetti in corso e quelli futuri**

**Sabato 18 ottobre 2008**

Abbiamo spostato di un mese in avanti la data del viaggio autunnale (che da sei anni si svolgeva a meta' settembre) per poter essere presenti alla inaugurazione dei locali del centro per giovani nella Scuola Tecnica e per poter partecipare almeno una volta alla Grande Lezione di Storia nel parco della memoria di Sumarice, in ricordo della strage del 21 ottobre 1941, perpetrata sulla popolazione della citta' dai nazisti, con circa 7300 fucilati.

Ha partecipato al viaggio una delegazione di tre rappresentanti della Misericordia della Bassa Friulana di San Giorgio di Nogaro (Bruno, Bruno e Paolo, che dovevano consegnare in dono alla Associazione Malati Sclerosi Multipla di Kragujevac uno splendido (benche' usato) furgone Fiat Ducato attrezzato per il trasporto di invalidi, con elevatore elettroidraulico per carrozzine.

Poiche' dovevamo espletare alle varie dogane (Slovena Croata e Serba) una serie di formalita' per questo furgone abbiamo deciso di partire un po' piu' presto del solito e cosi' alle 8 del mattino ci siamo trovati all'ex valico doganale di Ferneti.



Due foto del furgone della Misericordia

La delegazione di Trieste ha utilizzato il solito pullmino prestato dalla Associazione di Solidarietà Internazionale Triestina. Hanno partecipato al viaggio Bruno da Padova, Claudia, Gabriella, Gilberto Giuliano e Stefano da Trieste.

Il primo presagio che sarebbe stato un viaggio difficile già alla partenza: a Ferneti le ruote posteriori del nostro furgone cominciano a emanare un insopportabile puzzo e sono caldissime.

Per fortuna troviamo un gommista aperto all'autoporto di Ferneti, che ci smonta le ruote, le controlla e non trova niente di anomalo!

Ripartiamo con un ritardo di un'ora.

In uscita dalla Slovenia riusciamo ad ottenere in un quarto d'ora il timbro che certifica l'uscita dall'Unione Europea.

In entrata in Croazia dovevamo farci rilasciare per il furgone della Misericordia un documento di transito, che poteva essere preparato da una qualunque delle case di spedizione presenti in frontiera. Abbiamo avuto difficoltà enormi, siamo stati trattati con pesante arroganza; in più ci sono state le barriere linguistiche, risolte con continue costosissime telefonate internazionali con il cellulare ai nostri amici serbi; finalmente dopo più di un'ora siamo riusciti ad ottenerlo, pagando 60 euro e lasciando una cauzione di 500 euro, che ci è stata comunque restituita durante il viaggio di ritorno.

Analogo documento abbiamo dovuto fare in ingresso in Serbia; i doganieri sono stati molto più disponibili e gentili, ma abbiamo anche qui impiegato quasi un'ora.

Finalmente alle 9 e mezzo di sera siamo arrivati a Kragujevac, alla sede del Sindacato Samostanli.

Dopo i soliti calorosissimi saluti, abbiamo preparato il più velocemente possibile le buste contenenti gli affidi da distribuire il giorno seguente, controllati i pacchi regalo da distribuire (una decina doni di famiglie italiane alle famiglie serbe in affido) e finalmente sul tardi una eccellente cena serba con i nostri amici del Sindacato Samostalni e meritato riposo in un albergo in centro città'.

A cena abbiamo incontrato Riccardo, Luciano ed Adriano dell'associazione Zastava Brescia; avevamo deciso da tempo di fare un viaggio insieme, questa era senz'altro la migliore occasione.

Con loro c'era anche Ernesto, del Sindacato Pensionati della CGIL di Brescia.

## **Domenica 19 ottobre 2008**

### **Al mattino si è tenuta l'assemblea per la consegna delle quote di affido.**

Atmosfera festosa, come sempre con almeno 350 persone presenti nella grande sala della direzione.

Si prova sempre la stessa gioia nel rivedere persone che conosciamo ormai da anni, i "nostri" operai e operaie, i loro figli che crescono viaggio dopo viaggio, nell'essere circondati dalle strette di mano, dagli abbracci, spesso tra le lacrime. Non si può certo essere insensibili di fronte a questa grande assemblea ordinata e attenta che trimestre dopo trimestre riceve un contributo che, pur rimasto uguale a quello iniziale, ha ancora un suo piccolo valore economico, ma è non solo questo. Precari, mandati, disoccupati, malati, disperati ma, almeno, non abbandonati da tutti. La solidarietà è soprattutto questo.

Riccardo di Brescia mi ha ricordato la frase che un lavoratore della Zastava ci disse ormai 8 anni fa, durante il nostro primo viaggio a Kragujevac, e che riassume bene queste emozioni e lo scopo delle nostre azioni:

“Non vi ringrazieremo mai abbastanza per quello che fate per noi, per tutti noi, ma non per i soldi che portate ma per il calore umano che la vostra presenza ci trasmette. Voi fate migliaia di chilometri per venire ad aiutare persone che mai avete conosciuto e lo fate disinteressatamente: questo ha per noi un grande valore e non lo potremo mai dimenticare”

Abbiamo consegnato 175 quote d'affido, quasi tutte di 150 euro (due trimestri) ed alcuni regali in denaro, per un totale di 30655 euro.

Dopo la nostra consegna si e' tenuta delle quote di Brescia, che si e' svolta con le stesse modalita' ed ha riguardato la consegna di 121 quote di affido semestrali per un totale di 18755 euro.

### **Nel pomeriggio festa grande per la consegna del furgone della Misericordia di San Giorgio di Nogaro all'associazione malati sclerosi multipla.**

Bruno e Bruno, i due volontari della Misericordia, con molta emozione e moltissima felicita' hanno consegnato le chiavi del furgone a Jasmina Brajkovic, presidente della associazione.



La consegna delle chiavi



Istruzioni per l'uso

Dopo la consegna, festoso rinfresco e scambio di regali nella sede della associazione. Abbiamo conosciuto molti dei soci e stringe il cuore ascoltare le loro storie e sapere che questa terribile malattia sta colpendo in eta' sempre più precoce.

Jasmina ci ha presentato un progetto che vorrebbero portare avanti: nella sede della associazione e' possibile ricavare una piccola palestra per la fisioterapia riabilitativa. C'e' un centro riabilitativo privato a circa 60 Km da Kragujevac, e i malati devono pagarselo; molti di loro non possono permetterselo

Il costo totale per la realizzazione della palestra, comprese le apparecchiature per le terapie, dovrebbe aggirarsi su circa 8000-10000 euro.

Quando sara' realizzata ci saranno almeno due fisioterapisti che opereranno in modo gratuito.

Se i nostri sottoscrittori continueranno a sostenerci, parteciperemo senz'altro a questa iniziativa.

La sera siamo stati invitati da questa Associazione ad una cena presso il ristorante... Italia, un locale realizzato dalla Croce Rossa subito dopo i bombardamenti del 1999. E quale visita inattesa può essere più gradita dell'irruzione a metà cena di una banda balcanica preceduta dal frastuono delle sue tubacce (tromboni)? Per quasi mezz'ora e' stato impossibile scambiare tra di noi una sola parola, il frastuono della musica balcanica era impressionante.



Due momenti della festa

**Lunedì 20 ottobre 2008, una bellissima giornata piena di emozioni**  
**Ore 10: incontro con Ljiljana Jaglicic, Direttrice della Scuola Primaria Jovan Popovic.**  
**UN NUOVO PROGETTO**

Si tratta di una scuola elementare in centro città', di fronte alla Scuola per Infermiere dove lo scorso anno abbiamo realizzato un progetto di odontoiatria sociale che riguarda anche gli alunni della Popovic (vedi relazione di giugno e dicembre 2007)

Questa scuola elementare rappresenta bene il problema dell'invecchiamento della società serba: otto anni fa aveva 1080 alunni, attualmente ne conta 580. La fortissima contrazione delle nascite coincide con la dissoluzione della Jugoslavia, con il periodo dell'embargo e con la guerra della NATO.

Attualmente la prima classe è frequentata dai nati nel 2001; le nascite hanno ripreso lentamente a crescere dal 2002.

La scuola ha una succursale nella località di Sumarice, che è un quartiere molto periferico della città', da cui dista alcuni chilometri, con collegamenti molto carenti con il centro della città'.

È un quartiere poverissimo, abitato da molti profughi che hanno potuto costruirsi piccole e molto semplici case a causa dei bassi prezzi del terreno. Non esiste alcun tipo di infrastruttura, l'unica realtà organizzata è la Scuola che quest'anno ha deciso di aprire i propri locali anche il sabato e la domenica per quelle attività che si inquadrano nell'attività scolastica ma sono di tipo complementare: per esempio danze e folkloristiche, diversi laboratori ecc. In questo modo i bambini non sono abbandonati a loro stessi per il fine settimana.

Gli alunni della Scuola sono in totale 172 a cui si aggiungono i bambini che frequentano una classe di scuola materna; quest'anno sono 15 bambini da 3 a 6 anni.

L'Associazione Zastava Brescia collabora con questa scuola in vari progetti dal 2004; i più importanti sono stati la realizzazione di un laboratorio informatico e l'arredo della palestra della Scuola.

L'anno scorso l'associazione aveva, per puro caso, verificato le condizioni dell'aula dell'aula destinata alla scuola materna. È uno spazio limitatissimo, non più largo di un corridoio, che non arriva a 20 metri quadri, dove questi bambini e le loro assistenti si trovano in uno stato di estremo disagio.



L'intera aula



Due piccole alunne

L'associazione di Brescia aveva avuto l'idea di costruire un locale prefabbricato nel grande prato che circonda la scuola, per poter ospitare la scuola materna; in realtà la soluzione del problema risulta più semplice, perché l'intero edificio è un prefabbricato. Si possono demolire con facilità le pareti e ricostruire una intera ala e, eliminando alcuni spazi morti, si può recuperare una nuova aula di circa 50 metri quadrati per questi piccoli. La direttrice era in possesso di un dettagliato preventivo per questi lavori; il costo totale è di 891.410,00 dinari, equivalenti circa 11.150 euro.

Poiché era presente la maggioranza del direttivo della nostra associazione, abbiamo potuto decidere seduta stante di aderire anche noi al progetto.

All'uscita dalla scuola abbiamo anche verificato lo stato dei servizi igienici, che versano in pessime condizioni, e deciso che devono assolutamente essere rifatti. La spesa aggiuntiva sarà dell'ordine di 2500 euro.

Abbiamo versato alla direttrice un acconto di 3500 euro; i lavori sono cominciati nello scorso mese di novembre e si spera che possano essere conclusi entro questo anno scolastico.

**Ore 11 e 30: Incontro con delegati sindacali e i lavoratori della fabbrica Zastava Camion:  
riadattamento di locali di proprieta' del Sindacato**

Si tratta di un progetto che ci era stato illustrato a dicembre scorso, e che avevamo deciso di sostenere a partire dal nostro viaggio di marzo scorso.

All'interno del recinto della fabbrica c'e' un vasto edificio a un piano (piu' di 400 metri quadrati) che in passato era stato utilizzato come teatro e palestra e che era in abbandono da piu' di 15 anni. Dopo aver verificato al catasto che si tratta di un locale di esclusiva proprieta' dei lavoratori avevamo preso in carico l'acquisto dei materiali necessari per il recupero integrale, mentre i lavoratori di Zastava Camion avrebbero fornito gratuitamente il lavoro necessario. Nel frattempo anche Zastava Brescia ha aderito a questo progetto.

Abbiamo consegnato 3000 euro a marzo, e 1350 a giugno, con l'ipotesi di vedere i lavori ultimati a ottobre.

**E cosi' e' stato!**

Siamo rimasti veramente sorpresi di come l'edificio si presenta a lavori ultimati e del poco tempo che e' stato impiegato per realizzarli.

La galleria fotografica da inserire sarebbe imponente, mi limito a qualche dettaglio del "prima e dopo la cura" e ad una foto di gruppo con tutti quelli che hanno lavorato gratuitamente.



Stato iniziale



Lavori finiti



Altra vista



Foto di gruppo

Erano rimasti fuori dai lavori eseguiti la costruzione dei servizi igienici (circa 1250 euro di preventivo) e l'impianto di riscaldamento (circa 4000 euro); prima di salutare i nostri amici abbiamo consegnato al loro segretario la somma necessaria per la realizzazione dei bagni, che troveremo senz'altro finiti durante il prossimo viaggio.

Ci sono state ovviamente consegnate tutte le ricevute degli acquisti eseguiti, come del resto succede sempre per ogni nostro intervento.

**Ore 13: alla Scuola Tecnica di Meccanica e Trasporti per l'inaugurazione della  
Sala Polivalente**

Questo e' il maggiore progetto da noi realizzato in questi anni, sia per l'importanza che avra' per i giovani di Kragujevac che per l'impegno finanziario richiesto, un' opera che legittimamente riempie di orgoglio chi l'ha progettata e realizzata materialmente, e cioe' la scuola, gli studenti e gli insegnanti

che hanno partecipato con lavoro volontario, sia le Associazioni, senza il cui contributo finanziario non si sarebbe mai riusciti nell'impresa.

Per poter realizzare questo centro abbiamo potuto contare anche su un finanziamento di 13.500 euro della Regione Friuli Venezia Giulia.

E' il primo centro di questo genere in tutta la regione della Sumadija

Si tratta di uno spazio seminterrato di circa 500 metri quadrati, una volta destinato a laboratorio tecnico della scuola, che è stato completamente ristrutturato.

D'ora in avanti si chiamerà **Centar za mlade**, ossia **Centro per i giovani** e sarà aperto gratuitamente a tutti i ragazzi della città a partire dai 7 anni fino ai 18, dalle 19 alle 22 nei giorni feriali mentre il sabato le porte di questo Centro saranno aperte tutto il giorno.

Ci saranno attività sportive, musicali, di coro e di recitazione, di pittura, organizzate per sezioni.

I ragazzi avranno anche l'opportunità di frequentare corsi gratuiti di lingua italiana.

L'attività di questo Centro comprende infine anche il progetto "Pari opportunità per tutti" per i bambini Rom, in modo da includerli nel tessuto sociale della città'.

Si è trattato di una cerimonia in grande stile, con tanto di autorità ministeriali, comunali e di rappresentanti delle scuole gemellate, due dalla Serbia, una dalla Macedonia, una dalla Bosnia ed una dall'Italia (il Liceo di Rho) con molti interventi, per fortuna brevi....

I ragazzi del gruppo folk della scuola hanno fornito un saggio della loro bravura ed infine i locali sono stati inaugurati con il tradizionale taglio del nastro.

Alla fine della cerimonia Riccardo ed io abbiamo consegnato al Preside l'ultimo versamento di 10.000 euro per l'acquisto degli arredi. In questo modo sono stati utilizzati complessivamente, a partire dal primo versamento del dicembre 2006, 27.000 euro, provenienti in quote diverse dalle quattro associazioni che hanno voluto realizzare questo ambizioso progetto: ABC Solidarietà e Pace di Roma, Zastava Brescia, Associazione Fabio Sormani di Milano e noi.



Situazione a marzo 2007



Lavori giugno 2008  
(pavimenti non ancora realizzati)



Un momento dell'inaugurazione



Il taglio del nastro



Con gli studenti del gruppo folk, Riccardo di Brescia, la Prof. Jasmina che, oltre ad insegnare Matematica, dirige il gruppo

Potete trovare molte informazioni su questo centro sulle pagine della scuola agli indirizzo:  
[http://www.tsms.kg.edu.yu/index.php?option=com\\_ponygallery&Itemid=73](http://www.tsms.kg.edu.yu/index.php?option=com_ponygallery&Itemid=73)

#### **Ore 16 Visita al Centro giovani invalidi civili**

I locali che lo ospitano erano destinati al progetto "Centro di accoglienza diurno per ragazzi autistici", realizzato nel 2006. A causa della loro ubicazione non adatta ad ospitare ragazzi affetti da sindrome autistica rimasero inutilizzati per circa un anno. Successivamente il Comune aveva deciso, con il nostro consenso, di farne un centro di aggregazione per giovani con handicap vari. E devo ammettere che la iniziale delusione è stata superata da quello che abbiamo visto in quel luogo. Molti giovani, che a causa dei loro problemi non avrebbero saputo dove e come passare le giornate, hanno trovato il luogo adatto a vivere la loro vita in maniera certamente meno dolorosa. Utilizzano il computer, internet, leggono libri e riviste, eseguono lavori di artigianato e lo fanno in gruppo, in compagnia di vari volontari che passano con loro varie ore. Il centro è aperto tutti i giorni dalle 7 del mattino alle 21 la sera.

All'inizio dell'anno ci avevano spedito una lista di materiali di cui hanno necessita', che vanno dai computers alle macchine da cucire.

A luglio scorso avevamo inviato loro una stampante ed uno scanner; in questo viaggio abbiamo consegnato un computer per karaoke, con i programmi in Serbo già installati, dono di una sottoscrittrice di Firenze, e la bandiera della pace con scritta bilingue che accompagna sempre le nostre realizzazioni.

### **Martedì 21 ottobre 2008, la giornata della memoria**

#### **Ore 9 Visita al Centro per ragazzi Down 21 ottobre**

Abbiamo cominciato questa giornata con una visita (che non poteva mancare) al Centro 21 ottobre, il centro di accoglienza diurno per ragazzi down, che rappresenta la nostra prima realizzazione essendo stato inaugurato il 7 luglio 2005.

Tutto funziona al meglio e senza intoppi. Come sempre la direttrice Jelena ci ha consegnato tutte le ricevute relative al regalo di 200 euro che avevamo fatto ai nostri ragazzi l'ultima volta che ci eravamo visti nel giugno scorso. Anche questa volta abbiamo voluto lasciare un piccolo regalo, praticamente solo simbolico, di 150 euro e alcune scatole di gomitoli di lana.

#### **Alle 10 siamo a Sumarice, per la commemorazione della strage del 21 ottobre 1941.**

Tra il 14 e il 19 ottobre 1941 vi furono nei dintorni della città durissimi scontri tra soldati tedeschi e partigiani, durante i quali vi furono dieci morti e ventisei feriti tra le truppe occupanti.

Le agghiaccianti regole di rappresaglia imponevano il rapporto di 100 fucilati per ogni tedesco morto e 50 per ogni ferito. In realta' tra il 19 e il 21 ottobre furono fucilate 7300 persone, quasi tutti maschi, rastrellati in tutta la citta' e nei villaggi contadini circostanti; trovarono la morte anche gli studenti e i professori del Ginnasio, prelevati direttamente dalle aule. E furono poi uccisi anche i piccoli rom della citta' che facevano tradizionalmente i lustrascarpe, perche' rifiutarono di pulire gli stivali dei fucilatori. I fucilati vennero gettati in trentatre fosse comuni, disseminate in 380 ettari di terra che oggi costituiscono il Parco della Rimembranza. Nel territorio del Parco sono stati eretti molti monumenti, il piu' imponente dei quali ricorda gli studenti del Ginnasio ed e' chiamato le Ali Spezzate. Ogni anno da piu' di 60 anni nell'anniversario della strage si tiene una imponente commemorazione, che viene chiamata "La grande lezione di Storia" a cui prendono parte decine di migliaia di persone. Quest'anno la cerimonia si e' svolta durante una giornata di sole quasi estivo. Prima vi e' stata una cerimonia religiosa, con molti cori serbi ed una lunga deposizione di corone e fiori provenienti da mezzo mondo. Mi ha fatto particolare impressione vedere una corona con i colori nazionali tedeschi. Di seguito si e' svolta nel prato antistante al monumento delle Ali Spezzate una rappresentazione teatrale, recitata da un gruppo di attori del teatro di Kragujevac. Molto interessante ed emotivamente molto coinvolgente; anche senza capire le parole si potevano intuire i significati e le forti tensioni delle singole scene.



Il monumento delle Ali Spezzate

A pranzo abbiamo avuto la sorpresa di ricevere la visita di Andreja P., il bambino di Kragujevac che e' stato trapiantato di fegato in Italia lo scorso anno. E' molto commovente trovarsi davanti un ragazzo che ce l' ha fatta per un pelo.

**Mercoledì 22 ottobre** verso le 8 del mattino cominciamo un tranquillissimo viaggio di ritorno in Italia; arrivati a Trieste verso le sei di sera.

### 3 – Alcune informazioni generali sulla Serbia, su Kragujevac e sulla Zastava

**Cambio Euro – Dinaro al 29-10-2008**                      1 a 84.5

#### Salari medi in Serbia nel 2008 (in dinari)

Mese	Produzione	Servizi	Media totale
Gennaio	27516	29582	28230
Maggio	30136	35867	32147
Settembre	31489	35683	32969

Esistono pero' fortissime differenze tra diverse categorie di lavoratori ed anche forti differenze tra diverse citta' (dati analoghi ai seguenti erano stati riportati nelle relazioni di marzo e settembre del 2007)

**Categoria Salario medio (in dinari)**

Tabacchi	83839
Bancari	69121
Trasporto aereo	55986
Assicurativi	55165
Petroliferi	40255
Elettrici	47876
Informatica	45630

Industria del legno	15407
Industria tessile	10215

**Citta' Salario medio (in dinari)**

Novi Beograd	50521
Surcin	47518
Lazarevac	42590
Novi Sad	37902

Svrljig	14306
Bela Palanka	12924

**Prezzi dei carburanti (in dinari, a meta' ottobre 2008)**

Benzina senza piombo	89,3
Diesel	74.9
Eurodiesel	79.6
Gas	54.5

**Pensioni e salari in Serbia nel corso degli anni in dinari ed in euro (tra parentesi)  
Si tratta di valori medi; il rapporto di cambio dinaro euro  
usato e' quello medio in essere nei vari anni**

Anno	Pensione media	Salario medio	Rapporto pensione/salario
2001	4865 (82)	5381 (90)	0.90
2002	6721 (111)	9208 (152)	0.73
2003	8026 (123)	11500 (177)	0.69
2004 (	9578 (132)	14108 (187)	0.70
2005	11650 (141)	17433 (210)	0.67
2006	13406 (159)	21701 (258)	0.62
2007	14996 (187)	27759 (347)	0.54

Nella relazione di marzo 2008 sono stati riportati valori simili, ma non perfettamente coincidenti; questo e' dovuto all'utilizzo di fonti diverse.

La legge attualmente in vigore prevede la pensione al livello del 60% del salario, e come si vede i dati effettivi sono inferiori a questo valore.

Il Governo ha varato un piano che vorrebbe riportare le pensioni al 65% e poi al 70% nel corso del 2009, con l'opposizione di molti economisti, che sostengono che un rapporto pensione su salario del 70% sia un suicidio economico per il Paese.

Del resto non ci sono molte scelte; il rapporto tra pensionati e lavoratori occupati e' ormai giunto al valore di circa 1 e la popolazione invecchia rapidamente.

Al momento attuale ci sono 1.700.000 anziani con piu' di 60 anni su una popolazione totale di circa 7.500.000 persone; l'81% di quelli con eta' superiore a 70 anni soffre di patologie croniche.

Se le attuali tendenze demografiche saranno mantenute la Serbia avra' nel 2017 1.8 milioni di anziani sopra i 65 anni, (pari al 25.9% della popolazione), mentre nel 2032 la popolazione sara' scesa a 6.850.000 abitanti e le persone con piu' di 65 anni saranno il 27% della popolazione, mentre alla stessa data i giovani fino a 19 anni rappresenteranno il 21% del totale.

Questo rapido invecchiamento della popolazione non e' dato solo dalla natalita' molto bassa, ma anche da una forte emigrazione, che riguarda non solo manodopera non troppo qualificata (sono moltissimi i muratori serbi in Italia, ad esempio) ma anche un numero molto rilevante di giovani con alte qualificazioni.

**Si contano attualmente circa 1.400.000 persone in uno stato di estrema poverta'  
Altri due milioni di persone non hanno un reddito sufficiente per le spese di sussistenza minima.**

Secondo l'ufficio centrale di statistica il paniere indispensabile per una famiglia di 4 persone era a settembre scorso di 32700 dinari al mese, mentre settembre 2007 era di 29000 dinari circa.

Un altro dato che puo' esprimere le grandissime difficolta' in cui si dibattono le famiglie serbe riguarda il prezzo delle case: a Nuova Belgrado un appartamento di circa 70 metri quadri ha attualmente un costo medio di 136.000 euro, corrispondenti a circa 20 anni di salario corrente!

Appena prima del nostro arrivo vi era stata una raffica di aumenti: gas + 60%, abbonamento telefono + 160%, scatto telefono + 100%, carne + 22%, zucchero + 10%, energia elettrica + 19%, libri scolastici + 6%, tariffe postali e telegrafo + 5%, rendendo ancora piu' precarie le condizioni di vita della popolazione.

#### **Alcuni dati statistici ed economici sulla citta' di Kragujevac (aggiornati al 15 settembre 2008)**

##### **Abitanti**

Numero di abitanti 182.654  
Di cui in eta' lavorativa 83.626 di cui 38.121 donne e 45.505 uomini

Sono presenti inoltre nel territorio comunale:

Rom circa 12.000  
Profughi da Bosnia e Croazia 835  
Profughi dal Kosovo circa 13.000

##### **Pensionati ed entita' delle pensioni**

Numero pensioni di invalidita' 7440  
Numero pensioni di vecchiaia 15353  
Numero pensioni di reversibilita' 6660

Valore della pensione (in dinari)	Numero pensionati
Fino a 10.000	10462
Da 10.000 a 20.000	16439
Da 20.000 a 30.000	2151
Oltre 30.000	401

##### **Disoccupati**

24329

di cui:

7313 tra 19 e 30 anni e 6159 oltre i 50 anni

E' evidente che gli oltre 6000 disoccupati con piu' di 50 anni non hanno nessuna speranza di trovare un lavoro regolare.

### La situazione della Zastava

Il 29 aprile scorso la FIAT e il governo serbo avevano firmato un memorandum di intesa per la cessione del 66% della Zastava Auto alla FIAT (il 34% rimane al governo serbo). Era stato firmato dal Vicepresidente della Fiat Alfredo Altavilla, dal Ministro dell'Economia Mladan Dikic, e dal Sindaco di Kragujevac Veroljub Stojanovic, alla presenza del Presidente della Repubblica.

Va un po' maliziosamente ricordato che l'11 maggio successivo si sarebbero tenute le elezioni per il nuovo Parlamento... si potrebbe anche dire che prima ancora di comprare la Zastava la FIAT ha vinto le elezioni...

Il 29 settembre scorso l'accordo è stato ratificato e si può tranquillamente affermare che sul punto più importante per i lavoratori, e cioè l'occupazione, almeno per il momento la montagna ha partorito un topolino, come cercherò di spiegare.

La Zastava scomparirà sostituita da una nuova Società del gruppo FIAT, che si chiama Fiat Auto Srbija; al momento ha un direttore e 35 dirigenti italiani, e zero lavoratori. Il consiglio di amministrazione è formato da un funzionario dell'agenzia delle privatizzazioni, da uno del ministero dell'economia e da cinque dirigenti Fiat.

L'investimento della FIAT sarà dell'ordine di 700-900 milioni di euro (la cifra finale non è chiara, varia tra questi due estremi a seconda delle fonti consultate) mentre da parte del governo serbo ci sarà un esborso di 300 milioni.

Si conferma che la Fiat sarà esonerata dalle tasse locali e nazionali per dieci anni, che riceverà gratuitamente il terreno di cui avrà bisogno per eventuali sviluppi; al momento ha già ricevuto 20 ettari.

Inoltre per la Fiat la città di Kragujevac sarà zona franca.

Il Governo ha inoltre promesso la realizzazione di una bretella autostradale per collegare Kragujevac all'autostrada Belgrado-Nis (circa 30 chilometri di tragitto) ed il potenziamento della ferrovia.

Il 20 novembre 2008 è cessata ogni produzione in Zastava Auto ad esclusione della Zastava10 (la vecchia Fiat Punto) che continuerà ad essere prodotta almeno per tutto il 2009 in circa 7000 unità all'anno,

La Fiat ha richiesto lo smantellamento di tutti gli impianti giudicati non necessari ed il loro conferimento alla acciaieria di Smederevo, vicino a Belgrado, per la loro fusione.

Ricordo che questa acciaieria è stata una delle prime fabbriche ad essere privatizzate ed è di proprietà della americana US Steel.

La sua produzione di acciai speciali è esportata per circa l'80%.

Chissà per quale curiosa sorte non ricevette neanche una bomba durante i bombardamenti della NATO del 1999...

**Per adesso lo smantellamento degli impianti è stato bloccato per intervento del Sindacato Samostanli fino alla presentazione delle garanzie bancarie della Fiat entro il 31-3-2009.**

La Fiat ha chiesto la verifica e la bonifica di tutto il territorio su cui è insediata la Zastava (a implicita conferma dei gravissimi problemi ambientali creati dai bombardamenti del 1999).

Le previsioni si spingono a ipotizzare la costruzione a partire dal 2012 di 300.000 vetture all'anno, probabilmente la 500 e la nuova Topolino.

;

### Vediamo ora i problemi occupazionali

Gli attuali circa 3900 dipendenti della Zastava saranno tutti licenziati nel 2009.

La nuova compagnia inizierà ad assumere circa 1000 dipendenti, **ma non è detto che debbano essere attuali lavoratori della Zastava.** A regime nel 2012 la Fiat Auto Serbia prevede di avere 2433 addetti in produzione.

Il destino dei lavoratori che non rientreranno nelle assunzioni Fiat non è per nulla chiaro.

Vi sono differenti voci non confermate, e due opzioni certe, che cerco adesso di illustrare.

Una opzione è offerta ai lavoratori ai quali mancano al massimo 5 anni fino alla pensione. Questo gruppo è di circa 1000 lavoratori.

Viene offerta una liquidazione di 3250 euro e poi il 60% del salario che avrebbero nei loro posti di lavoro fino alla pensione, **ma dovranno pagarsi in proprio i contributi pensionistici** che erano a carico dell'azienda.

Il contributo pensionistico minimo e' di 100 euro al mese (per i livelli salariali piu' bassi).

I salari medi in Zastava sono di 300 euro.

Lo Stato dichiara che tutto cio' e' sufficiente perche' il lavoratore prende 3250 euro, ma per chi sta a 5 anni dalla pensione non basta; e' sufficiente solo per chi e' molto vicino alla pensione. In altre parole questo diritto non e' scalare; i sindacati non dovevano firmare un accordo del genere ma sono stati costretti.

Questa opzione non vale per chi dista due anni o meno dalla pensione; a questi lavoratori verranno pagate dieci mensilita' come liquidazione.

Esiste poi l'autolicensing con una liquidazione pari a 300 euro per ogni anno di anzianita'.

### CONCLUSIONI

Benche' la situazione non sia piu' quella del 1999, quando si moriva letteralmente di fame, i lavoratori jugoslavi continuano ad essere in condizioni di oggettiva debolezza; le privatizzazioni non hanno certamente segnato ne' un aumento dei salari ne' una maggior sicurezza di mantenimento del lavoro; i dati mostrano che le imprese straniere investono in Serbia perche' vi trovano manodopera qualificata a costo molto basso; gli accordi firmati al momento della privatizzazione, in termini di adeguamento salariale all'inflazione ed di mantenimento dei livelli occupazionali, non vengono quasi mai rispettati.

Gli accordi con la FIAT, esaltati e sbandierati nel corso della campagna elettorale come una vittoria, sono in realta', almeno per ora, un grosso imbroglio per i lavoratori serbi. Questi accordi sono stati siglati ad una settimana dalle elezioni politiche del maggio 2008.

L'annuncio dell'accordo, con mille promesse (lavoro, salari, servizi, investimenti) e' stato gettato in pasto ad una popolazione stremata, stanca, immiserita, umiliata da 16 anni di pressioni, embarghi e guerre, un ennesimo e devastante attacco alle condizioni di vita dei lavoratori serbi.

Sappiamo benissimo che la crisi morde anche nel nostro Paese e che le difficolta' economiche sono in rapida crescita.

**Ma siamo sicuri che i nostri sostenitori si rendono conto delle gravi difficolta' che i lavoratori Zastava e le loro famiglie continuano a sopportare e che di conseguenza non mancheranno di sostenere la campagna di affidi a distanza, che e' basata sui valori in cui crediamo: il Lavoro, la Pace, la Liberta' e la Solidarieta' tra i lavoratori e tra i popoli.**

**VI RINGRAZIO INSIEME ALLA PICCOLA MILICA A NOME DI TUTTE LE RAGAZZE E I RAGAZZI IN AFFIDO!**



UN cordiale affettuoso saluto a tutte e tutti

TRIESTE, 18 DICEMBRE 2008